

L'AQUILA: MUCCHE TRA I LIQUAMI, SEQUESTRATI DUE ALLEVAMENTI

30 Maggio 2015



L'AQUILA - Due allevamenti di bovini sono stati sottoposti a sequestro penale, nella provincia dell'Aquila, dai Carabinieri del Nas di Pescara e contestualmente due allevatori sono stati denunciati per maltrattamento di animali.

Una settantina di mucche da latte di razza frisona, infatti, vivevano in condizioni igieniche estremamente precarie, dentro box e recinti invasi dai liquami.

In particolare, i militari del Nas, coordinati dal capitano Domenico Candelli, hanno accertato che le mucche erano costrette a stazionare in box multipli sporchissimi a causa dell'abbondante presenza di letame non rimosso da tempo.

Gli animali non disponevano neppure di un angolo asciutto per potersi sdraiare e quindi lo facevano sugli escrementi, alti fino a 30 centimetri.

Anche il recinto esterno era completamente allagato da uno strato alto quasi un metro di escrementi solidi e liquidi che arrivavano a sfiorare le mammelle delle mucche.

Anche in questo caso i bovini non avevano possibilità di sdraiarsi.

Perfino la sala mungitura e le attrezzature risultavano in pessime condizioni igieniche e di pulizia, con pavimenti e pareti ricoperti da letame.

Per garantire il ripristino delle condizioni ottimali di vivibilità, insieme al Nas di Pescara, sono intervenuti i veterinari della Asl dell'Aquila, che hanno subito avviato il monitoraggio dell'allevamento per restituire agli animali l'adeguato benessere.

Direttore responsabile Berardo Santilli